



## ECONOMIA & MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELLA SOSTENIBILITA' - EMIS

<b>CICLO</b>	<b>XXXIX</b>
<b>COORDINATRICE</b>	Prof.ssa Beatrice LUCERI email: <a href="mailto:beatrice.luceri@unipr.it">beatrice.luceri@unipr.it</a> Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
<b>DURATA</b>	3 anni
<b>DATA DI INIZIO DEL CORSO</b>	01/11/2023
<b>SEDI CONVENZIONATE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università degli Studi di Ferrara</li><li>• Università Cattolica del Sacro Cuore</li></ul>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	
<p>Il corso di dottorato intende formare dottori di ricerca in grado di applicare strumenti analitici e computazionali ai dati funzionali per prendere decisioni complesse in ambito economico e gestionale. I partecipanti possono affrontare il progetto di ricerca dottorale sia nella prospettiva della teorica economica, sia nella prospettiva della teoria economico-aziendale, abbracciando i contesti di studio precipui degli ambiti teorici di riferimento: economia aziendale, economia e gestione delle imprese, organizzazione aziendale, economia politica, politica economica, economia applicata, economia pubblica, finanza d'azienda, economia degli intermediari finanziari, nonché dei metodi a supporto delle discipline economiche ed aziendali.</p> <p>Gli obiettivi formativi sono raggiunti integrando - come specificità particolare del corso - gli strumenti di economia, di <i>management</i> e matematico-statistici. Le conoscenze e competenze trasferite sono atte a garantire una proficua collocazione professionale nel mondo accademico o, alternativamente, presso imprese o amministrazioni pubbliche ed istituzioni internazionali in posizioni a forte connotazione di ricerca nei mercati del lavoro regionale, italiano ed europeo.</p> <p>Il percorso di studi fornisce ai dottorandi sia una solida base interdisciplinare sia la formazione culturale necessaria per affrontare la specificità metodologica della tematica scelta, individuare una originale prospettiva di ricerca ed elaborare una tesi di dottorato in grado contribuire fattivamente all'avanzamento della conoscenza. Questi obiettivi sono raggiunti strutturando il corso di dottorato nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 1° anno, fondamenti della ricerca con definizione del progetto di ricerca di dottorato;</li><li>- 2° anno, sviluppo della tesi di dottorato con attività di ricerca e eventuale periodo di <i>visiting research</i> presso qualificati Atenei /istituti di ricerca esteri;</li><li>- 3° anno, completamento della tesi di dottorato, con attività di ricerca e presentazione a convegni accademici.</li></ul> <p>Il primo anno del dottorato è dedicato al trasferimento delle conoscenze di base necessarie per strutturare in modo appropriato il progetto di ricerca. I corsi dei fondamenti della ricerca sono organizzati in base a tre pilastri: Teorie, Metodi e Applicazioni. Il pilastro Teorie comprende i corsi teorici di Micro-Macroeconomia e Teorie del <i>Management</i>. Il pilastro Metodi comprende i corsi relativi a ricerca bibliografica, il disegno di ricerca, le tecniche di ricerca quantitative e qualitative, gli strumenti di analisi dei dati qualitativi e quantitativi. Il pilastro Applicazioni è declinato in base alle esigenze di didattiche dei dottorandi mediante lezioni e seminari in coerenza con la tematica di ricerca scelta. Completano il percorso formativo altre attività, tra cui i corsi finalizzati allo sviluppo di <i>soft skills</i>, competenze linguistiche e competenze informatiche. Fortemente incentivato è un periodo di studio all'estero, a partire dal secondo anno del corso, affinché lo studente possa apprendere tecniche di ricerca avanzate e/o affrontare tematiche di ricerca emergenti rispetto all'ambito scientifico scelto.</p>	
<b>AMBITI DI RICERCA DEL CORSO</b> (il candidato deve <b>obbligatoriamente</b> indicare un ambito di ricerca nel modulo ALLEGATO A e presentare un PROGETTO DI RICERCA con esso pertinente)	
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Branding</i> e creazione di valore</li><li>• <i>Consumer behavior</i> e <i>marketing management</i></li><li>• Determinazione e comunicazione del valore nelle aziende</li><li>• Economia della conoscenza, organizzazione, capitale umano e lavoro</li><li>• Economia dell'ambiente e delle risorse naturali</li></ul>	



- Economia e *management* pubblico
- Economia e politiche industriali: innovazione, produttività, crescita e convergenza
- Finanza e *risk management*
- *Health care* e management della salute
- Imprenditorialità e strategia d'impresa
- Misurazione delle *performance*, analisi di bilancio e controllo di gestione d'impresa
- Politiche ed economia per l'*agri-food*
- Risorse intangibili e sistemi di *management*, valutazione e *reporting* in chiave finanziaria e non-finanziaria
- Scelte economiche in presenza di rischi
- Altro ambito di ricerca

## TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea magistrale o specialistica;
  - Laurea dell'ordinamento previgente (vecchio ordinamento);
  - Titolo accademico analogo conseguito all'estero, riconosciuto equivalente ai suddetti titoli accademici di secondo livello, ai soli fini della partecipazione al concorso per l'ammissione al dottorato.
- Possono presentare domanda di ammissione alla selezione anche i laureandi, con l'obbligo di conseguire il titolo entro il 31.10.2023.**

		<b>TOTALE POSTI A CONCORSO*</b> (Modificato con Decreto Rettorale n. 1320 del 19.07.2023)	<b>21</b>
Con Borsa di studio			<b>20</b>
Con borsa di studio riservati e a laureati in Università Estere			<b>1</b>
Posti con Borsa di Studio			
N°	Fondi	Tematica o Ambito di ricerca (eventuale)	
2	Università degli Studi di Parma (Fondi MUR)	---	
1	Cofinanziata dalla Fondazione Cariparma	---	
3	Università degli Studi di Ferrara	---	
Posti con Borsa di Studio a TEMATICA VINCOLATA (art. 11 del Bando) (Modificato con Decreto Rettorale n. 1320 del 19.07.2023)			
N°	Fondi	TEMATICA DI RICERCA VINCOLATA	
1	Finanziata con fondi a valore sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 8 “Ricerca PNRR”) CUP D92J23000160006  	<b>Management della sostenibilità e del benessere individuale e collettivo (no.1)</b> Il progetto di ricerca ha la finalità di analizzare le politiche sviluppate nell'ambito delle filiere alimentari per accrescere il grado di sostenibilità dell'offerta sia in termini ambientali che sociali. In tale quadro, interessa comprendere come la scelta sostenibile si espliciti anche in un vantaggio sia per le comunità locali che per i singoli individui che possono beneficiare di prodotti attenti alla salute e all'equilibrio ambientale. Oggetto di studio sono i diversi <i>stakeholder</i> che accompagnano lo sviluppo delle filiere alimentari che, da una parte, conferiscono risorse di diversa natura (spazio, risorse finanziarie, capitale umano, infrastrutture) e, dall'altra, beneficiano del valore generato in quel determinato territorio. Particolare attenzione è riservata al ruolo svolto dai consumatori finali, che	



		<p>rappresentano il principale riferimento delle politiche sostenibili messe in atto. Pertanto, la ricerca intende analizzare il grado di adesione dei consumatori a scelte di natura sostenibile volte a garantire il benessere individuale e collettivo nonché l'atteggiamento verso le politiche di sostenibilità adottate dalle imprese.</p> <p>Altrettanta rilevanza è riconosciuta al contributo offerto dalle tecnologie digitali alla transizione sostenibile; in tale ambito, è investigata la presenza e l'utilizzo di applicazioni <i>mobile</i> in grado di facilitare l'adozione di comportamenti virtuosi da parte dei consumatori. Si prevede che il/la dottorando/a svolga un periodo di studio e ricerca all'estero per un periodo di sei mesi.</p> <p><b>Responsabili scientifici: Proff. Donata Tania VERGURA, Guido CRISTINI, Sabrina LATUSI - Università di Parma</b></p>
1	<p>Finanziata con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 8 “Ricerca PNRR”) CUP D92J23000160006</p> 	<p><b>Management dell'Innovazione Digitale: il metaverso (no.2)</b></p> <p>Il progetto di ricerca intende approfondire le modalità e i processi di transizione digitale delle imprese con particolare attenzione al metaverso, un mondo virtuale in cui gli utenti vivono esperienze immersive attraverso le nuove tecnologie di intelligenza artificiale (AI) e realtà aumentata/virtuale (AR/VR). L'analisi è concentrata sullo studio dell'interazione tra imprese, <i>brand</i> e utenti per comprendere il ruolo che il metaverso svolgerà a integrazione della dimensione relazionale fisica. Particolare attenzione è dedicata al contributo fornito al miglioramento della <i>customer experience</i> e, più in generale, alla creazione del valore.</p> <p>Il progetto consentirà di estendere la conoscenza e la comprensione del modo in cui le relazioni si rimodellano nel mondo virtuale e le implicazioni per le imprese e la società. Contestualmente, saranno individuate ulteriori domande di ricerca riguardanti opportunità e sfide che il nuovo mondo virtuale offre sul piano delle relazioni con il mercato, le relazioni verticali e orizzontali tra imprese partecipanti al sistema del valore e relazioni interne all'organizzazione. Il contesto di indagine è la filiera dei beni destinati al consumo finale (durevoli e non). Si prevede che il/la dottorando/a svolga un periodo di studio e ricerca all'estero per un periodo di sei mesi.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof. Beatrice LUCERI - Università di Parma</b></p>
1	<p>Finanziata con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 9 “Pubblica Amministrazione”) CUP D92J23000240006</p> 	<p><b>Il ruolo del management nelle aziende sanitarie pubbliche (no.3)</b></p> <p>Le buone performance nella Pubblica Amministrazione – e, quindi, anche negli ospedali pubblici – in termini di qualità dipendono strettamente da coloro che gestiscono i servizi. In tale prospettiva, occorre sviluppare e premiare le competenze chiave del <i>management</i> sanitario pubblico. Il progetto di ricerca ambisce a sviluppare criteri e sistemi atti a definire le competenze di <i>management</i> e <i>leadership</i> efficaci per le aziende sanitarie pubbliche. Il/la dottorando/a avrà modo di studiare i modelli gestionali e organizzativi degli ospedali pubblici; dovrà ricercare i fattori critici di successo del management e contribuire fattivamente al miglioramento delle pubbliche amministrazioni. L'attività di ricerca permetterà di accrescere la conoscenza del sistema sanitario pubblico italiano, attraverso l'analisi empirica e lo sviluppo di casi studio. È prevista la stretta collaborazione con diverse aziende sanitarie pubbliche presenti sul territorio nazionale per un periodo di sei mesi e la presentazione dei risultati degli studi condotti a conferenze scientifiche nazionali e</p>



		<p>internazionali. Il/la dottorando/a dovrà, inoltre, trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero pari a sei mesi.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof. Antonello ZANGRANDI - Università di Parma</b></p>
1	<p>Finanziata con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 9 “Pubblica Amministrazione”) CUP D92J23000240006</p> 	<p><b>Strumenti manageriali e performance nelle aziende sanitarie pubbliche (no.4)</b></p> <p>Il paradigma del <i>New Public Management</i> ha sottolineato la rilevanza per gli enti pubblici di adottare strumenti e logiche tipiche del settore privato al fine di migliorare le <i>performance</i>. È dunque strategico per i <i>manager</i> pubblici – e quindi anche per i <i>manager</i> delle aziende sanitarie pubbliche – conoscere, diffondere e utilizzare questi strumenti. Il progetto di ricerca mira ad approfondire le condizioni organizzative affinché gli strumenti manageriali possano generare migliori livelli di efficienza ed efficacia. Il/la dottorando/a avrà modo di studiare i modelli gestionali e organizzativi degli ospedali pubblici; dovrà ricercare i fattori critici di successo del <i>management</i> e contribuire fattivamente al miglioramento delle pubbliche amministrazioni. È prevista la stretta collaborazione con diverse aziende sanitarie pubbliche presenti sul territorio nazionale per un periodo di sei mesi e la presentazione dei risultati degli studi condotti a conferenze scientifiche nazionali e internazionali. Il/la dottorando/a dovrà, inoltre, trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero pari a sei mesi.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof. Antonello ZANGRANDI - Università di Parma</b></p>
1	<p>Finanziata con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 9 “Pubblica Amministrazione”) CUP D92J23000240006</p> 	<p><b>La gestione delle azioni di sostenibilità nelle aziende del Servizio Sanitario Nazionale: misurazione dei risultati e valutazione dei progetti di innovazione nella prospettiva manageriale (no.5)</b></p> <p>Il progetto di ricerca ha la finalità di analizzare le strategie di sostenibilità (intesa nelle dimensioni ambientale, sociale ed economica) con riferimento alle aziende sanitarie ed ospedaliere che articolano il servizio sanitario nazionale. L'attenzione è focalizzata sull'individuazione di fattori facilitanti e impedenti il successo di azioni di sostenibilità di modo tale da identificare <i>best practice</i>, ed efficaci processi manageriali in grado di evidenziare il contributo della sanità al raggiungimento dei <i>SDGs</i>. Particolare attenzione è riservata all'individuazione di efficaci strumenti e <i>framework</i> di <i>sustainability accounting</i>, nonché all'analisi dell'utilizzo delle informazioni di sostenibilità per il <i>decision-making</i>. Il/la dottorando/a dovrà trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero pari a sei mesi, a cui si aggiungono altri sei mesi presso le strutture dell'Azienda Usl della provincia di Ferrara.</p> <p><b>Responsabili scientifici: Prof. Emidia Vagnoni – Università di Ferrara; Prof. Antonello Zangrandi - Università di Parma</b></p>
1	<p>Finanziata con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 9 “Pubblica Amministrazione”) CUP D92J23000240006</p> 	<p><b>Le valutazioni di impatto nella Pubblica Amministrazione (no.6)</b></p> <p>Il progetto di ricerca intende indagare i sistemi di valutazione dell'impatto economico e sociale – oltre ai modelli di rendicontazione della <i>performance</i> non finanziaria – negli enti pubblici e nelle società partecipate <i>for profit</i> e <i>non profit</i>. Grazie a questi sistemi le aziende pubbliche possono determinare gli effetti della loro attività sulle persone e sulle comunità, sulla salute e sull'ambiente. Inoltre, vengono a disporre delle informazioni necessarie per migliorare le proprie prestazioni e per comunicare in modo trasparente e affidabile agli <i>stakeholder</i> gli obiettivi e i risultati prodotti nell'ambito della sostenibilità. Funzionali allo scopo sono i modelli di rendicontazione della <i>performance</i> non finanziaria degli enti, con</p>



		<p>particolare riferimento ai principi ESG, che sono diventati un punto di riferimento sempre più importante per le aziende e le pubbliche amministrazioni che vogliono dimostrare il loro impegno nei confronti della società e dell'ambiente. Il progetto, in ottica economico aziendale, mira ad individuare le <i>best practice</i> italiane ed internazionali per definire un percorso di rendicontazione dell'impatto, e, in generale, della sostenibilità dei progetti portati avanti dalla PA. Si prevede che il/la dottorando/a svolga un periodo di studio e ricerca all'estero per un periodo di sei mesi. La durata del periodo di studio e ricerca in un'impresa, centro di ricerca o una pubblica amministrazione è fissata in mesi sei.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof. Marco FERRETTI - Università di Parma</b></p>
1	<p>Finanziata con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 9 “Pubblica Amministrazione”) CUP D92J23000240006</p> 	<p><b>Le partecipate pubbliche e la valutazione della performance: sistemi di valutazione della performance delle società partecipate pubbliche (no.7)</b></p> <p>Il progetto di ricerca intende indagare i sistemi di valutazione della performance delle società partecipate dalla PA. Le performance positive di queste società dipendono strettamente da coloro che gestiscono i servizi, nonché dai sistemi di misurazione delle performance adottati. L'obiettivo è sviluppare criteri e sistemi atti a definire le competenze di <i>management</i> e <i>leadership</i> efficaci per le società partecipate pubbliche, nonché l'insieme dei KPI che le medesime hanno necessità di sviluppare per il costante monitoraggio delle <i>performance</i>. Inoltre, alla luce dell'introduzione del nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza, la ricerca sarà volta a comprenderne l'impatto sulle società partecipate della Pubblica Amministrazione. La condizione di dissesto o pre-dissesto in cui versano molti enti pubblici è spesso imputabile al sistema delle partecipate e al loro impatto sul bilancio degli Enti soci. L'obiettivo del progetto di ricerca sarà, quindi, anche quello di analizzare i sistemi di valutazione delle performance delle società partecipate pubbliche per prevederne le possibilità di fallimento e/o eventuale ristrutturazione del debito. Il dottorando avrà modo di studiare i modelli gestionali e organizzativi delle società partecipate degli enti pubblici, attraverso l'analisi empirica e lo sviluppo di casi studio. È prevista la stretta collaborazione con diverse società partecipate pubbliche presenti sul territorio locale e nazionale per un periodo di sei mesi e la presentazione dei risultati degli studi condotti a conferenze scientifiche nazionali e internazionali. Il dottorando potrà trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero di sei mesi, al fine di acquisire nuove competenze e conoscere diverse realtà.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof. Pier Luigi Marchini - Università di Parma</b></p>



<p>1</p>	<p>Finanziata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 9 “Pubblica Amministrazione”) CUP D92J23000240006</p> 	<p><b>Management delle cure primarie e della sanità di prossimità (no.8)</b></p> <p>Il progetto di ricerca intende indagare gli strumenti manageriali legati alla sanità di prossimità. La gestione dei pazienti cronici, l'integrazione ospedale-territorio e la presa in cura sono obiettivi che richiedono una riprogettazione degli ambiti assistenziali e la definizione di strumenti di misurazione delle <i>performance</i> al fine di avere percorsi diagnostico terapeutici efficienti, efficaci e tempestivi, questo con particolare riferimento ai bisogni di salute della popolazione anziana. In particolare, verrà analizzato il ruolo delle cure primarie nell'organizzazione e gestione delle cure domiciliari con una prospettiva nazionale e internazionale (missione 6 linea 1). Il/la dottorando/a dovrà trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero pari a sei mesi, a cui si aggiungono altri sei mesi presso le pubbliche amministrazioni, le imprese o centri di ricerca.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof. Emanuele Antonio Vendramini - Università Cattolica del Sacro Cuore</b></p>
<p>1</p>	<p>Finanziata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 9 “Pubblica Amministrazione”) CUP D92J23000240006</p> 	<p><b>Politiche pubbliche per contrastare l'inattività giovanile: il problema dei NEET (no.9)</b></p> <p>Il progetto di ricerca intende indagare il fenomeno dei NEET (giovani non occupati, non inseriti in percorsi di istruzione o formazione) nel mercato del lavoro (italiano ed europeo) con l'obiettivo di analizzare gli aspetti metodologici legati alla definizione di NEET, le determinanti del fenomeno, la sua durata, nonché gli strumenti e le politiche in grado di porvi rimedio. Trattandosi di un fenomeno con implicazioni non solo economiche ma anche sociali è importante analizzare tutte le definizioni possibili. Si tratta di una categoria svantaggiata del mercato del lavoro e diverse possono esserne le cause. Da ciò scaturisce la necessità di utilizzare e analizzare in modo critico la pluralità di definizioni introdotte dalle istituzioni. Un altro aspetto importante sono le determinanti del fenomeno; pertanto, verranno effettuate analisi econometriche per capire quali caratteristiche individuali e familiari penalizzano maggiormente i giovani ed ostacolano il loro inserimento nel mercato del lavoro. Con riferimento alla durata, risulta importante capire <i>in primis</i> se il fenomeno abbia un carattere di breve o di lunga durata, e nel caso si tratti di quest'ultima bisogna individuare quali sono gli aspetti più critici che determinano una trappola nella condizione di NEET, che porterebbe a un concreto rischio di marginalizzazione. Alla luce delle analisi svolte per analizzare le determinanti del fenomeno, la sua durata e gli aspetti definitori è fondamentale dedurre le principali implicazioni di <i>policy</i>. Il/la dottorando/a dovrà trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero pari a sei mesi, a cui si aggiungono altri sei mesi presso le pubbliche amministrazioni, le imprese o centri di ricerca.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof. Chiara MUSSIDA - Università Cattolica del Sacro Cuore</b></p>
<p>1</p>	<p>Finanziata dall'Università degli Studi di Ferrara con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 9 “Pubblica Amministrazione”) CUP D92J23000240006</p> 	<p><b>L'impatto della gamification sulla propensione ad assumere il rischio finanziario (no.10)</b></p> <p>Il progetto è finalizzato a rilevare gli effetti della <i>gamification</i> dell'investimento finanziario sulla percezione e propensione al rischio finanziario, utilizzando le evidenze di un'indagine sperimentale. Più nello specifico, il lavoro di ricerca intende verificare se la tecnologia agisce sulla sfera emotiva e cognitiva influenzando la propensione ad assumere il rischio finanziario.</p>



		<p>Il progetto si basa sullo sviluppo di un esperimento che prevede tre fasi distinte:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. i partecipanti all'esperimento compilano un questionario volto a rilevare alcune caratteristiche sociodemografiche, conoscenze finanziarie di base, tolleranza al rischio, impulsività e altri tratti individuali (come l'<i>overconfidence</i>);</li><li>2. i partecipanti all'esperimento inclusi nel Gruppo 1 (ossia il gruppo da sottoporre a trattamento in ambiente digitale – game context) simulano un certo numero di scelte di investimento, utilizzando un'applicazione sviluppata <i>ad hoc</i> che offra la possibilità di esperire l'investimento in prodotti tipicamente molto rischiosi, a cui sovente fanno riferimento le offerte abusive su cui vigila la CONSOB; nel mentre il Gruppo 2 segue un protocollo <i>ad hoc</i>;</li><li>3. i partecipanti all'esperimento compilano un questionario volto a rilevare le percezioni associate alla simulazione delle scelte di investimento e i fattori che, nell'ambito della simulazione, possono aver influito sulle loro scelte.</li></ol> <p>Le risultanze dello studio potranno essere utilizzate anche per lo sviluppo di moduli di educazione finanziaria di giovani e adulti. Il/la dottorando/a dovrà trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero pari a otto mesi, a cui si aggiungono altri dieci mesi presso le pubbliche amministrazioni, le imprese o centri di ricerca, ovvero CONSOB nel caso di specie.</p> <p><b>Responsabili scientifici: Prof.ssa Giuliana BIRINDELLI e Dr. Mauro ALIANO- Università di Ferrara</b></p>
1	<p>Finanziata dall'Università degli Studi di Ferrara con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 9 "Pubblica Amministrazione") CUP D92J23000240006</p> 	<p><b>La misurazione e individuazione di fenomeni di <i>greenwashing</i> nell'ambito della Sustainable Finance Disclosure Regulation (no.11)</b></p> <p>Il progetto intende individuare possibili misure di <i>greenwashing</i> e modalità di identificazione dello stesso. Il <i>greenwashing</i> è sempre più all'attenzione delle autorità di vigilanza e dei <i>policymakers</i> del settore finanziario. Ciò è particolarmente vero nel mercato dei prodotti finanziari sostenibili. In questo contesto, il <i>greenwashing</i> può minare la fiducia riposta nella finanza sostenibile e la capacità del sistema finanziario nel suo complesso di convogliare i capitali privati verso investimenti sostenibili. Per gli operatori coinvolti, il <i>greenwashing</i> può comportare rischi finanziari e di reputazione e può causare l'allontanamento di investitori e clienti, con ripercussioni potenzialmente gravi sull'attività e sulle prestazioni delle istituzioni finanziarie.</p> <p>L'UE ha da tempo affrontato il <i>greenwashing</i> nel mercato finanziario promuovendo politiche e leggi sulla finanza sostenibile. In particolare, l'UE ha rafforzato la trasparenza (EU, 2022) e ha posto le basi per rendere più facile per gli investitori identificare opportunità di investimento credibili e rischi potenziali (EU, 2019; EU, 2020). Il <i>focus</i> del progetto potrà rivolgersi agli obblighi di trasparenza in materia di caratteristiche di sostenibilità dei prodotti del risparmio gestito in capo a gestori, intermediari finanziari e consulenti finanziari ai sensi della cosiddetta <i>Sustainable Finance Disclosure Regulation</i> (SFDR).</p> <p>Dal punto di vista metodologico il progetto suggerisce l'utilizzo di metodi di <i>machine learning</i> (ad es., NLP). Gli elementi così raccolti potranno essere utilizzati per calcolare uno <i>score</i> di <i>greenwashing</i>. Il/la dottorando/a dovrà trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero</p>



		<p>pari a otto mesi, a cui si aggiungono altri dieci mesi presso le pubbliche amministrazioni, le imprese o centri di ricerca, ovvero CONSOB nel caso di specie.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof.ssa Giuliana BIRINDELLI e Dr. Mauro ALIANO- Università di Ferrara</b></p>
1	<p>Finanziata dall'Università degli Studi di Ferrara con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 9 “Pubblica Amministrazione”) CUP D92J23000240006</p> 	<p><b>Strategia di sostenibilità nel sistema sanitario e nelle aziende sanitarie locali: un'analisi delle implicazioni manageriali, organizzative e di performance economico-finanziaria (no.12)</b></p> <p>Nella prospettiva economico-aziendale, il presente progetto intende identificare la misura in cui i processi di management delle aziende del sistema sanitario – alla luce delle policy di sistema – incorporano le dimensioni di sostenibilità. Più nello specifico, attraverso metodi di ricerca quantitativi e qualitativi, il progetto è inteso a perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- identificazione delle variabili chiavi di successo e degli indicatori di <i>performance</i> (KPI) connessi al monitoraggio di azioni strategiche convergenti rispetto alle strategie di sostenibilità ambientale e sociale;</li><li>- stima dell'impatto che le <i>performance</i> di sostenibilità sociale ed ambientale generano sulla dimensione economico-finanziaria;</li><li>- identificazione della misura in cui i principi di sostenibilità sono assorbiti nella progettazione delle strutture sanitarie;</li><li>- analizzare la misura in cui l'innovazione tecnologica (ad es. la digitalizzazione, la telemedicina) determina un miglioramento delle performance in termini di sostenibilità sociale ed ambientale.</li></ul> <p>In sanità il contributo al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità appare ancora eterogeneo e scarsamente investigato, nonostante il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza abbia più volte richiamato la necessità di ricorrere all'approccio One Health (WHO, 2017). La sostenibilità dei sistemi sanitari rappresenta inoltre, un obiettivo rilevante dei <i>Sustainable Development Goals</i> (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il/la dottorando/a dovrà trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero pari a sei mesi, a cui si aggiungono altri sei mesi presso le pubbliche amministrazioni, le imprese o centri di ricerca.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof.ssa Emidia Vagnoni - Università di Ferrara</b></p>
1	<p>Finanziata con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 1 (D.M. 118/2023 art. 10 “Patrimonio Culturale”) CUP D92J23000280006</p> 	<p><b>Storia della costruzione della cultura della tradizione (no.14)</b></p> <p>Il progetto di ricerca intende analizzare il profondo processo di cambiamento sociale che, negli anni Ottanta, introdusse il “diritto al gusto” anche per le classi popolari, superando la distinzione molto netta tra consumi popolari e consumi di élite, contribuendo alla “democratizzazione” del buono e del bello, un processo che ha rappresentato un cambiamento di costume ancora oggi visibile e ha creato un importante <i>driver</i> di consumo e di crescita economica. Il progetto di ricerca analizzerà questo cambiamento come parte di un cambiamento sociale più ampio, che coincide con la fine delle grandi narrazioni ideologiche e rappresenta una cerniera che introduce agli anni più recenti della nostra storia, in cui il rapporto tra territori, prodotti e comportamenti di consumo è divenuto molto più stretto che in passato. Il progetto di ricerca prenderà in considerazione diversi esempi emblematici di questo processo: le esperienze editoriali del Gambero Rosso e de La Gola, come anche la nascita di Slow Food, come pure l'esperienza – finita sottotraccia – delle De.Co. (che stanno riprendendo ora quota). Il filo rosso di tutta la</p>



		<p>ricerca sarà rappresentato dallo studio e dalla comprensione delle motivazioni che hanno portato il rapporto tra territori e prodotto a divenire un driver così importante della catena del valore dell'<i>agro-food</i>. Si prevede che il/la dottorando/a svolga un periodo di studio e ricerca all'estero per un periodo di sei mesi. La durata del periodo di studio e ricerca in un'impresa, centro di ricerca o una pubblica amministrazione è fissata in mesi sei.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof. Stefano MAGAGNOLI – Università di Parma</b></p>
1	<p>Cofinanziata con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 2 (D.M. 117/2023) e cofinanziata dall'Impresa Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena CUP D92J23000310004</p> 	<p><b>Storia delle skills e delle professioni alimentari come patrimonio culturale (no.15)</b></p> <p>Il progetto di ricerca intende indagare il ruolo avuto dalle tecniche e dalle professioni alimentari nella costruzione del capitale reputazionale dei prodotti alimentari italiani. L'affermazione sui mercati internazionali dei prodotti italiani, basata sulla presenza di un crescente capitale reputazionale, è stata resa possibile da diversi fattori, tra cui il ruolo delle tecniche e delle professioni, dei saperi e delle sensibilità, delle capacità dei luoghi di creare ecosistemi valoriali e produttivi capaci di valorizzare economicamente settori produttivi che, in certi casi, come l'agricoltura e l'industria agroindustriale, scontavano debolezze sistemiche. Il progetto di ricerca ricostruisce l'evoluzione storica di questi fenomeni che, dalla fine della Seconda guerra mondiale ad oggi, rappresentano uno dei fattori più rilevanti del successo dei prodotti italiani. La ricerca analizzerà inoltre il tema della sostenibilità, in particolare economica e sociale, considerando che sarà nel prossimo futuro una delle sfide più importanti del sistema produttivo italiano. Il progetto di ricerca, cofinanziato sui fondi PNRR dal Consorzio di Tutela dell'Aceto Balsamico di Modena, ha l'obiettivo di formare una figura altamente qualificata nei temi di studio indicati, le cui competenze abbracciano sia la dimensione scientifica della ricerca sia quella più concretamente vicina alle aspettative del mondo produttivo. Si prevede che il/la dottorando/a svolga un periodo di studio e ricerca all'estero per un periodo di sei mesi. La durata del periodo di studio e ricerca in impresa è fissata in mesi sei.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof. Stefano MAGAGNOLI – Università di Parma</b></p>
1	<p>Cofinanziata con fondi a valere sul PNRR – Missione 4 componente 2 (D.M. 117/2023) e cofinanziata dall'Impresa IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali CUP D92J23000310004</p> 	<p><b>Tax-gap dei tributi locali: il ruolo della cooperazione intercomunale e della tecnologia di gestione dei servizi (no.16)</b></p> <p>Il tax gap dei tributi locali è notoriamente più elevato di quello dei tributi nazionali. Infatti, in particolare i comuni sembrano avere un'efficacia più bassa dell'amministrazione centrale nel combattere l'evasione dei tributi locali. Potrebbe risultare ragionevole pensare che l'attività di accertamento e riscossione dei tributi a livello comunale possa essere esercitata in modo più efficace ed efficiente al di sopra di una certa dimensione. Una soluzione adottata da alcuni comuni di piccole dimensioni è stata quella di costituire un unico Ufficio Tributi che gestisca tutta la fase di riscossione dei tributi locali all'interno di una collaborazione intercomunale come l'Unione di Comuni. Al candidato sarà richiesto di costruire una banca dati del tax gap delle varie imposte, tasse e tariffe locali. Questa sarà poi unita ad una banca dati dei comuni italiani contenente le caratteristiche socioeconomiche e le informazioni sulla cooperazione intercomunale con la data esatta di inizio ed eventuale</p>



	<p>cessazione. La ricerca indagherà tramite l'ausilio di appropriati strumenti econometrici se l'entrata in Unione del servizio di gestione dei tributi locali abbia diminuito il tax gap dei tributi locali, differenziando il risultato anche per tipologia di tributo e caratteristiche socioeconomiche del comune. Inoltre, il dataset permetterà di distinguere i comuni che applicano regimi di tariffazione puntuale per la raccolta dei rifiuti. La tariffazione puntuale potrebbe aver permesso ai comuni di facilitare l'attività di accertamento. Il candidato verificherà tramite adeguati strumenti econometrici se l'introduzione della tariffazione puntuale abbia fatto diminuire il livello di evasione. L'esito della ricerca è di estremo rilievo per permettere agli enti locali di esercitare una reale autonomia di spesa tramite adeguate risorse finanziarie proprie. Il dottorando dovrà trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero pari ad almeno sei mesi, a cui si aggiungono altri sei mesi presso il centro di ricerca IRES Piemonte.</p> <p><b>Responsabile scientifico: Prof. Leonzio RIZZO – Università di Ferrara</b></p>
--	--

## MODALITA' DI AMMISSIONE

**Valutazione TITOLI:** fino a 75 punti con minimo 50 punti per accedere alla Prova Orale

**PROVA ORALE:** fino a 45 punti

**Punteggio minimo per IDONEITA':** 70/120

<b>Lingua straniera</b>	Lingua di cui verrà accertata la conoscenza in sede di Prova Orale: <b>INGLESE</b> . La verifica della conoscenza di tale lingua avverrà in forma orale e consisterà nel presentare parte del progetto di ricerca in lingua inglese.	<b>INGLESE</b>
-------------------------	---	----------------

## INDICAZIONE SVOLGIMENTO PROVA ORALE:

**PROVA ORALE IN PRESENZA** e con possibilità di svolgere il Colloquio **A DISTANZA** per i candidati residenti o temporaneamente all'estero per motivi di studio/lavoro o in regime di isolamento/quarantena per infezione da virus COVID-19. A tal fine i candidati dovranno presentare una **RICHIESTA motivata** come da modello allegato al bando di concorso

**IL COLLOQUIO POTRA' SVOLGERSI ANCHE IN LINGUA INGLESE**

## ELENCO DEI TITOLI DA PRESENTARE E LORO VALUTAZIONE

### DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

<b>Modulo ALLEGATO A</b>	(art. 5 del bando di concorso)
<b>Documento d'identità</b>	Scansione di un documento di riconoscimento con foto, in corso di validità
<b>Curriculum Vitae et studiorum</b>	Non è richiesto un formato specifico (vedi art. 4 del bando di concorso)
<b>Abstract della Tesi di Laurea</b>	Abstract della <b>Tesi di Laurea di secondo livello</b> o, per i laureandi, <b>abstract della bozza di tesi approvata dal Relatore (max circa 3.000 caratteri spazi inclusi e bibliografia esclusa)</b>
<b>Titoli Accademici</b>	Attestazioni relative al conseguimento del Diploma di Laurea di primo e secondo livello, agli esami sostenuti, ai voti conseguiti e al voto finale (vedi art. 4 del bando di concorso)
<b>Progetto di Ricerca</b>	Redatto in italiano o in inglese, secondo il format allegato al bando di concorso <b>max circa 8.000 caratteri bibliografia e spaziature incluse</b> . Dovrà vertere su un argomento di ricerca originale ( <b>inedito, non pubblicato, sviluppato personalmente dal candidato PENA NON VALUTAZIONE. Si segnala che la Commissione Giudicatrice potrà avvalersi di strumenti informatici utili alla verifica dell'originalità del Progetto presentato</b> ). Il Progetto di Ricerca <u>non costituisce vincolo alla successiva scelta del tema di ricerca di dottorato</u> , che sarà assegnato dal Collegio dei Docenti.



<b>ELENCO TITOLI VALUTABILI</b>		
(saranno ritenuti validi e valutati dalla Commissione Giudicatrice esclusivamente i titoli redatti in italiano o inglese)		
<b>Curriculum Vitae et studiorum</b>	Valutazione in base al voto di laurea o alla media degli esami per i candidati iscritti sotto condizione.	<b>Fino a 12 Punti</b>
<b>Tesi di Laurea</b>	Valutazione in base alla congruenza con le tematiche di ricerca del corso di dottorato e alla qualità della metodologia di ricerca.	<b>Fino a 15 Punti</b>
<b>Progetto di Ricerca</b>	Valutazione in base al valore scientifico, all'originalità della proposta, alla articolazione, alla fattibilità della proposta e alla coerenza con le tematiche del dottorato.	<b>Fino a 24 punti</b>
<b>Statement of Research Interest</b>	Testo breve – max n. 1 pagina – in lingua italiana o in lingua inglese, volto ad illustrare le motivazioni del candidato a intraprendere il percorso formativo del Dottorato.	<b>Fino a 6 punti</b>
<b>Pubblicazioni scientifiche</b>	Valutazione effettuata nella prospettiva dell'accesso al corso di Dottorato e tenendo conto del grado di maturazione richiesto per la specifica posizione. <u>Saranno valutate esclusivamente le pubblicazioni di cui copia è stata inserita tra i titoli presentati e non eventuali pubblicazioni citate esclusivamente in sede di curriculum e/o sotto forma di elenco.</u>	<b>Fino a 6 Punti</b>
<b>Altri Titoli</b>	Saranno oggetto di valutazione qualificate esperienze professionali (nel caso delle esperienze professionali saranno privilegiate quelle continuative e durature – almeno un semestre – e solo ove si riconoscano funzionali all'acquisizione di competenze, esperienze e qualificazione nell'ambito delle aree di ricerca oggetto dello specifico corso di dottorato); altri titoli accademici ( <i>master</i> , corsi di perfezionamento, corsi di formazione almeno bimestrali erogati da istituzioni od enti di formazione di livello universitario); esperienze didattiche, seminariali o formative universitarie.	<b>Fino a 12 punti</b>
<b>PROVA ORALE</b>		
<b>Programma del Colloquio</b>	<b>CRITERI di Valutazione</b>	<b>PUNTI</b>
<b>La prova ORALE prevede la presentazione e discussione del progetto</b> di ricerca da parte del candidato ed è finalizzata a verificare l'attitudine alla ricerca scientifica del candidato e la sua preparazione generale su argomenti relativi alle tematiche di ricerca del corso di dottorato	<ul style="list-style-type: none"><li>○ conoscenza della lingua straniera: punti 10</li><li>○ buona argomentazione relativa al progetto: punti 35</li></ul>	<b>Fino a 45 punti</b>

<b>CALENDARIO DELLE PROVE DI AMMISSIONE</b>		
É a cura del candidato verificare l'esito della valutazione dei titoli, consultabile nella propria area riservata collegandosi alla pagina <a href="http://unipr.esse3.cineca.it/Home.do">http://unipr.esse3.cineca.it/Home.do</a> nei giorni precedenti la data di convocazione della Prova Orale.		
<b>PROVA ORALE</b>	<b>DATA</b>	18 settembre 2023 (con eventuale prolungamento nei giorni successivi)
	<b>ORA</b>	09.00
	<b>LUOGO</b>	AULA C Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali Via J.F. Kennedy, 6 43125 PARMA



## ALTRE INDICAZIONI

La scelta dell'ambito di ricerca da esprimere nell'allegato A non ha carattere vincolante sulla assegnazione del progetto di ricerca, ma ha lo scopo di valutare le competenze dei candidati in sede di esame di ammissione. Il tema di ricerca di dottorato sarà assegnato dal Collegio dei Docenti.

Per i candidati stranieri è possibile svolgere le prove di ammissione anche in lingua inglese a scelta del candidato.